

servetto dava una
te. Non riuscivano
no messo un tempo
famiglia intrappola-
grigna 10 si unisco-
voro dei pompieri,
ti concitati momen-
vati dopo circa un
ologio hanno fatto
arelle con gli ultimi
i e con l'ingegnere
e l'ha fatta. Questo
e evitato il sopral-
notte precedente
tamento dove si è
l'incendio.

ERSIONE smentita
abile provinciale
del fuoco, l'ingegnere
Pellicano. «Capisco
do si attende anche i
diventano intermina-
a chiamata è arrivata
alle 5.10 - ha dichiara-
no - e in 4 o 5 minu-
del fuoco sono arriva-
ndio al secondo pia-
dimensioni impor-
questo caso si cerca-
quanto riguarda inve-
stazione era di un odore
i poteva fare pensare
che sostanza che rila-
cade quando fa molto
inque chiusa dicendo
lopo ulteriori control-
amo tranquilli rispet-
no con vero sacrificio
vvero la loro vita nel
meglio e di più sulla

dei mezzi tra Mon-
olta di più Enrico Ver-
ase del distaccamento
er poter garantire un
ala su tutta la Brianza,
da tempo attesa. Ieri,
ria in via Grigna è do-
r un'emergenza come
rebbe servita almeno
nte. Addirittura dalla
olo l'autopompa picco-
la grande era in manu-
. Sul fronte delle risor-
non è migliore. In via
totale 52, per 4 turni, e
n distaccamento come
abitanti, sempre non più
zzi di soccorso è troppo
calista -. Siamo ridotti
e buchi d'organico, ol-
dei mezzi».

ia Grigna, almeno, l'au-
gesi è che il Ministero e
o conto delle necessità
rianza. «L'intervento di
o è sufficiente - tiene a
chio di queste situazioni
fica un'altra emergenza.
e collassato».



dal fumo,
non ce l'hanno fatta
a uscire. I pompieri
li hanno trovati
in cucina, i cuscini
bagnati sul viso
(Foto Rossi)

TERRORE IN VIA GRIGNA

Trappola di fuoco,

Ingegnere di 53 anni soffocato

di STEFANIA TOTARO

- MONZA -

INTRAPPOLATI nella loro cucina al quinto piano trasformata in una camera a gas da un incendio tre piani più sotto, un rogo gigantesco che ha distrutto l'intera ala destra dell'edificio, sei appartamenti, tutti abitati tranne uno. Finestre che scoppiano, mobili che si sgretolano, pareti che si sbriciolano. Una tragedia che si è consumata ieri mattina intorno alle 5 in uno dei due palazzi di sei piani di via Grigna 10, un complesso residenziale elegante nei pressi della ex caserma IV Novembre, poco distante dal rondò dei pini in direzione di Muggiò. Un morto, sette feriti. Un ingegnere informatico della Hp Computers, Cesare Ubertone, 53 anni, è morto intossicato. La moglie Patrizia e la figlia Giulia, 19 anni, sono stati ricoverati nei reparti di rianimazione degli ospedali di Vimercate e Mon-

za: all'inizio erano gravissimi, in coma vigile, ma ora stanno meglio. L'altro figlio Andrea, 21 anni è fuori pericolo a Monza. Un'altra famiglia (Lorenzo Biagiotti, la moglie e due figli maschi di 17 e 20 anni), sono stati tenuti in osservazione al pronto soccorso dell'ospedale di Desio e dimessi poche ore dopo.

LE FIAMME si sono scatenate

da un corto circuito nell'impianto elettrico della cabina armadio che faceva da divisorio tra la camera da letto e lo studio dell'appartamento al secondo piano di proprietà di Paolo Meschia, ortopedico. Lui e la moglie erano tornati a casa a mezzanotte da una cena e hanno sentito un odore di gomma bruciata provenire dalla cabina armadio. La donna ha telefonato ai vigili del fuoco di Monza,

che non sono usciti per un sopralluogo, chiedendo alla signora di controllare meglio e casomai richiamare.

Alle 5 di ieri l'ortopedico e la moglie hanno visto una fiammella provenire dalla cabina ar-

LE CAUSE
Un corto circuito
nella cabina armadio
al secondo piano
poi il fuggi fuggi

radio e hanno tentato di spegnerla con la canna dell'acqua del terrazzo, ma ormai era troppo tardi. In pochi minuti le fiamme si sono propagate in tutto l'appartamento, trovando facile esca nei volumi di una grande libreria. Paolo Meschia e la moglie sono scappati via, raggiungendo la portineria all'ingresso del complesso residenziale, telefonando ancora ai vigili del fuoco e chiedendo alla portinaia di avvisare tutti gli abitanti del palazzo, 13 famiglie, mentre il fuoco si faceva più alto e una colonna di fumo nero e acre si diffondeva per le scale dell'ala destra. Poco a poco (ma quanto poco?) sono arrivate 12 autobotti dei vigili del fuoco di Monza, Desio, Carate, Cinsello e Milano, sei ambulanze inviate dal 118 di Monza e la polizia di Stato con i carabinieri e la polizia locale. La famiglia Biagiotti al quarto piano aveva raggiunto un balcone e i pompieri hanno portato giù tutti con la scala elevatrice e hanno portato fuori di peso una disabile di 65 anni al secondo piano.

LA FAMIGLIA Ubertone si è invece barricata in cucina. Hanno chiuso la porta, aperto la finestra e la moglie si è tenuta in contatto con la portinaia dal citofono. «Gridava che non potevano uscire perché c'era

